

Promozione Calcio

TRIS CHE BRUCIA Veneziani largamente rimaneggiati, nuovo tonfo Pro Venezia ko con l'Opitergina

Dopo la batosta della settimana scorsa a Conegliano, il Pro Venezia cade in casa subendo un netto 0 a 3 ad opera dell'Opitergina. I neroverdi sono scesi in campo imbottiti di ragazzi della Juniores e hanno subito la maggiore esperienza dei trevigiani. L'inizio era tutto a favore dei lagunari e già al 3' Finotto, liberatosi di due difensori avversari, metteva in mezzo un buon pallone, ma nessun compagno era pronto alla deviazione in rete. Al 6', quindi, ancora Finotto impegnava la difesa ospite, calciando un debole tiro che veniva parato facilmente da Peruch. Al 19', ospiti in vantaggio con Quell'Erba, che sfruttava un errore collettivo della difesa veneziana. Al 27', il Pro Venezia aveva una ghiotta

occasione per ottenere il pareggio: Busatto veniva messo giù in area, ma il conseguente rigore calciato da Berton era facile preda dell'estremo difensore opitergino. Nella seconda parte della gara, i veneziani si riversavano generosamente in avanti, ma in un micidiale contropiede Bonotto sfruttava un passaggio di Poles e batteva l'incolpevole Ziliotto: era lo 0 a 2. Al 19', gli ospiti chiudevano definitivamente i conti mettendo a segno la rete dello 0 a 3 con Arnoldo. I veneziani nei minuti finali tentavano almeno di segnare la rete "della bandiera", ma il numero uno biancorosso parava da par suo una punizione battuta magistralmente da Carlon.

Mario Secchi

**PRO VENEZIA
OPITERGINA** **0-3**

Reti: pt 19' Quell'Erba, st 7' Bonotto M., st 19' Arnoldo.

PRO VENEZIA: Ziliotto 6, Pennesi 5.5 (st 1' La Sorella 5.5), Rossi 6.5, Berton 5.5 (st 34' Ballarin sv), Buso 5.5, Gambin 5.5, Palmitessa 5.5 (st 9' Benatelli 6), Carlon 5.5, Busatto 5.5, Da Lio 6, Finotto 6.

All: Vio.

OPITERGINA: Peruch 6, Benedet 6.5, Sordi 7.5, Giuliotto 6 (st 33' Burchielli sv), Dassié 6, De Nadai 6.5, Quell'Erba 7 (st 38' Vrizz sv), Del Piero 6 (st 17' Arnoldo 7), Miolli 7, Poles 7, Bonotto M. 7.

All: Moscon.

Arbitro: Spezzati di San Donà di Piave 7.5.

NOTE - Terreno allentato. Angoli: 5-3 per l'Opitergina.

IN GOL
Giovanni Arnoldo, sua la terza e ultima marcatura dell'Opitergina sul campo del Pro Venezia



SUCCESSO Gol di Pizzolato e Sartorato, ad accorciare è Schiocchet L'Union Vi.Po. si impone contro un Plavis mai domo

Tre punti d'oro per l'Union Vi.Po. Che domina il primo tempo, si difende con ordine nel secondo, ma deve subire il ritorno di un Plavis mai domo. Al 9', Pizzolato, voltato di spalle, inventa un piatto a giro che si infila sotto l'incrocio del secondo palo: gol da campione. Al 10', A. Pellizzari ruba palla a Reato, ma, solo davanti a Pol, si fa parare il tiro. Al 19' e al 27' Pizzolato sfiora il raddoppio, al 37' Conte non indirizza a rete di testa. Al 42', Soppelsa calcia di punta appena fuori area, Magic Urban sventa da fenomeno. Nella ripresa, al 20', Herrera colpisce il palo esterno. Al 24', Pizzolato salta Pol, che lo stende: rigore e "rosso" per il portiere, Sartorato realizza il penalty con un tiro preciso. Al 30', Scalet centra il palo su punizione, Schiocchet riprende e realizza a porta vuota. Al 37', rigore per il Plavis (in realtà sembra un banale contrasto di gioco tra De Longhi e Soppelsa): "Magic" Urban para da par suo su Rexhaj. Al 42' A. Pellizzari e al 43' Herrera sfiorano la marcatura, ma finisce 2-1.

Massimiliano Lorenzon

**UNION VI.PO. TREVISO
PLAVIS** **2-1**

Reti: pt 9' Pizzolato, st 27' Sartorato (r), st 30' Schiocchet

UNION VI.PO. TREVISO: Urban 7.5, Guarnieri C. 6.5, Sartorato 7, Conte 6, Bello 7, De Longhi 6.5, Valentini 6.5 (st 45' Zuliani sv), Guarnieri R. 6.5, Pizzolato 7.5, Cazzaro 6, Pellizzari A. 7 (st 47' Cadorin sv).

All: Favarato.

PLAVIS: Pol 6.5, Cesa 6, Bello 6 (st 27' Cervo 6.5), Dal Farra 6.5 (st 18' Scalet 6), Reato 6, Giazzon 6, Soppelsa 6.5, Moretti 6 (st 14' Herrera 6.5), Tormen 6, Rexhaj 5.5, Schiocchet 6.5.

All: Ferro.

Arbitro: Zambon di Conegliano 5.5.

NOTE - Ammoniti: De Longhi, Guarnieri R., Soppelsa, Schiocchet, Scalet. Espulso: st 24' Pol per fallo da chiara occasione da rete. Angoli: 3-3. Recupero: pt 1', st 5'. Cielo coperto; temperatura fredda; terreno in buone condizioni. Spettatori: 60 circa.

**PORTOGRUARO
CAVALLINO** **0-0**

PORTOGRUARO: Battistel 6, Baron 6 (st 42' Zanette sv), De Marchi 6, De Cecco 6, Comellato 6, D'Odorico 6, Buriola 6.5, Zanotell 6 (st 22' Bottan 6), Mankome 6 (st 15' Zanutto 6), Pivetta 6, Grotto 6.

All: Gallina.

CAVALLINO: Boso 6, Costantini 6.5, Marin 6.5, Soncin 6.5 (st 27' Smerghetto sv), Lazzarini 6, Niero 6.5, Iobbi 6 (st 40' Scalabrin sv), Fusinato 6.5, Marangon 6 (st 46' Ceolotto 6), Toniolo 6, Molin 6.

All: D'Este.

Arbitro: Braga di Venezia 6.

NOTE - Spettatori: 250 circa. Ammoniti: Marin, Soncin, De Cecco. Recupero: pt 5', st 5'.

NETTA AFFERMAZIONE Bis di Buondonno, chiude Maggiò, secondo ko di fila per i veneziani Il Conegliano sbanca Favaro e lo sorpassa

**FAVARO
CONEGLIANO** **0-3**

Reti: pt 18' Buondonno, st 11' Buondonno, st 46' Maggiò

FAVARO: Bettin 5.5, Casella 6.5, Michieletto 5.5, Marton 6.5, Montanari 6, Vanin 6, Cester D. 6 (st 20' Favareto 5.5), Massariolo 6, Zanus 5.5 (st 30' Pensa sv), Vallier 6.5 (st 35' Perricone sv), Cester L. 6.

All: Montemurro.

CONEGLIANO: Mion 6.5 (st 18' Spinazzè 6), Mazzon 6, Bitri 5.5, Calzavara 6, Pizzol 6, Pompeo 6.5, Buondonno 7.5, Maggiò 7, Dall'Acqua 6.5, Franzago 6.5, Da Grava 6 (st 30' De Martin sv) (st 38' Diedhiou 6).

All: Meneghin.

Arbitro: Zampolo di Chioggia 6.

NOTE - Angoli: 2-2. Ammoniti: Calzavara, Marton, Pompeo, Cester L., Vanin, Bitri. Recupero: pt 1', st 5'.

Secondo ko di fila per il Favaro, che incassa uno 0-3 e il sorpasso in classifica dal Conegliano. Su un campo molto pesante la generosità non basta ai biancoverdi contro un avversario più «pesante» e capace di mostrare alla distanza la propria solidità. L'avvio di gara è tutto di marca locale, Casella è una spina nel fianco sulla destra e gli ospiti per un quarto d'ora faticano ad uscire dalla loro metà del campo. I tentativi del Favaro (due volte con l'ottimo Valier e una con Zanus) sono però deboli e facile preda di Mion, mentre il Conegliano al 18' si affaccia per la prima volta in avanti trovando subito il vantaggio: De Grava apre per Franzago, che guadagna il fondo a sinistra e serve a Buondonno il tocco sottomisa-

dell'1-0. Al 24', trevigiani vicinissimi al raddoppio, Franzago da una quarantina di metri prova a sorprendere l'avanzato Bettin che si salva fortunatamente grazie alla traversa. Al 38' ci riprova Valier dal limite senza fortuna come Davide Cester al 45' in area. Nella ripresa, la gara si accende e spezzetta, ma dopo 11' i ragazzi di Meneghin chiudono la contesa ancora con capitan Buondonno (doppietta personale di giornata), che scrive il 2-0 con un bel diagonale (Bettin mal piazzato) a coronamento di un bel triangolo Dall'Acqua-Franzago. Mion lascia i pali per un infortunio alla mano e al 46' è di Maggiò il 3-0 che punisce eccessivamente i giovani di Montemurro.

Marco De Lazzari



DOPPIETTA Raffaele Buondonno

Andrea Ruzza

La Robeganese recrimina «Abbiamo sprecato il pari»

A fine gara il commento a caldo del tecnico di casa Tamai sulla gara di ieri, la vittoria interna con la Robeganese, per 1-0.

«Un buon risultato per noi, analizzando la partita, non abbiamo incassato reti, abbiamo contenuto bene, ci siamo difesi senza mai correre dei seri pericoli, abbiamo trovato il gol in mischia nel secondo tempo, da dire che la Robeganese è una formazione molto equilibrata ben messa in campo, che fa un ottimo pressing, nel primo tempo loro hanno giocato meglio. Comunque abbiamo affrontato con la consapevolezza di essere in un buon momento di forma, la squadra nel secondo tempo è andata in campo all'altezza della situazione».

Molto sportivamente il tecnico della Robeganese Mauro Vecchiato accetta di parlare nonostante la sconfitta.

«Secondo il mio punto di vista - commenta - è stata una gara a senso unico, nel primo tempo abbiamo creato molte occasioni da gol senza concretizzare, usciamo con una sconfitta imméritata. Abbiamo fatto la gara noi, ma siamo stati puniti. Nel finale, poi, abbiamo sprecato la palla del pareggio».

Sergio Masetti

© riproduzione riservata



PAREGGIO AL MECCHIA

Una fase del match di ieri tra Porto e Cavallino (Foto Vinicio)

Calcio

CAMISANO-DOLO 1-0

Stocco: «Il gol decisivo è nato da un nostro errore»

Il Dolo esce sconfitto di stretta misura dalla trasferta di Camisano e frena la rincorsa alle posizioni di testa. Un risultato che suona come una beffa per i portacolori della squadra veneziana e per l'allenatore biancogranata Andrea Stocco. «Una beffa, perché il gol decisivo - commenta rammaricato il mister del Dolo - è nato da un nostro errore madornale, da una rimessa assegnata a noi, sbagliata e fatta ripetere a favore del Camisano. Da una rimessa regalata è nata l'azione decisiva che ci è costata il gol e la sconfitta finale.» Poteva essere una buona occasione per avvicinare la testa della classifica, visti anche i risultati delle dirette avversarie. «Ed in effetti, da questo punto di vista, il rammarico è ancora più evidente. Il ritorno da Camisano con i tre punti avrebbe inferto una bella

scossa alla vetta della graduatoria. È altrettanto vero, peraltro, che la classifica del Camisano è assolutamente bugiarda: fino a ieri sembrava impelagato nella lotta per la salvezza, ma nelle ultime tre giornate ha mai perso». Quali i demeriti del Dolo? «Il demerito maggiore sta nel non aver chiuso la gara nel primo tempo, quando abbiamo costruito le occasioni migliori senza riuscire a segnare, com'è accaduto a Toffanin e a Pittaro. Nella ripresa, il Camisano si è difeso bene, noi non siamo stati dinamici a sufficienza in avanti e siamo stati puniti. Per il prossimo turno, inoltre, dovremo fare i conti con la squalifica di Pittaro e gli infortuni di Barizza, Zuanti e Gomiero. In settimana lavoreremo per recuperare gli acciaccati e per ritrovare lo smalto d'inizio anno.» (a.oviz.)

PORTOGRUARO - CAVALLINO 0-0 D'Este contesta l'annullamento per fuorigioco

«Quel gol era regolare»

PORTOGRUARO - Portogruaro e Cavallino non si fanno male. Al Mecchia è finita con un risultato ad occhiali che non fa una grinza per quanto si è visto sul rettangolo di gioco, nel contesto di novanta minuti ben scarni di emozioni. A dir il vero, gli ospiti avevano colpito nel corso della ripresa, ma la rete del vantaggio è stata annullata per fuorigioco. «Questo è il nostro rammarico - commenta Nicolò D'Este, l'allenatore lagunare - Dal campo non ho visto, ma chi era in tribuna mi ha riferito che probabilmente non c'era. Ad ogni modo, lo considero un buon risultato. Portare via un punto dal Mecchia non era un'impresa facile, visto che ci mancavano le nostre due bocche da fuoco. I miei ragazzi hanno interpretato a dovere il

match non concedendo praticamente nulla ad un avversario imbattuto da ben undici partite».

Anche sul versante portogruarese, mister Sandro Gallina non rifiuta il pareggio. «Lo considero un punto guadagnato - dichiara - Ci permette di muovere la classifica e di restare in qualche modo agganciati alla zona playoff. Nel valutare il nostro cammino non dobbiamo mai dimenticarci come eravamo due mesi fa. È un punto oltremodo utile per avvicinarci alla quota salvezza: vedremo quel che riusciremo a raccogliere d'ulteriore. I ragazzi hanno lottato con generosità, ma oggi non vi è dubbio che ci è mancato un punto di riferimento in avanti».

Andrea Ruzza

© riproduzione riservata

PRO VENEZIA-OPIT. 0-3

Troppe assenze per mister Vio: «Peccato per quel rigore fallito»

Troppe le assenze dopo le squalifiche di giocatori importanti per il Pro Venezia: con Cavalli, Pitteri e Palmieri l'Opitergina avrebbe avuto probabilmente qualche difficoltà in più. Non che i giovani schierati da Stefano Vio abbiano demeritato; da parte loro c'è la scusante della poca esperienza. L'allenatore neroverde impreca alla sfortuna perché i suoi non hannop saputo sfruttare il rigore. «Se il tiro di Berton fosse andato dentro forse la partita avrebbe preso un'altra direzione - afferma con rammarico il mister dei veneziani - abbiamo schierato una squadra fatta nella maggiore parte fatta di giovanissimi, giocatori con tanta buona volontà ma inesperti. Ai miei ragazzi non ho nulla da rimproverare: l'impegno c'è stato, ma nella foga di recuperare lo svantaggio iniziale si sono fatti battere dai loro micidiali contropiedi. Contro l'Opitergina, che ho saputo essersi rinforzata, ci è mancata quella furbizia che in queste categorie ci vuole. Ripeto che il nostro traguardo sarà la salvezza e spero presto di raggiungerla quanto prima matematicamente. Il presidente Flavio Rossetto, rammaricato per questa sconfitta, dà un dieci e lode alla terna arbitrale.

«Voglio pubblicamente tessere un elogio per l'arbitro e suoi collaboratori, sono stati quasi perfetti, peccato per il risultato con l'organico al completo l'Opitergina poteva essere alla nostra portata, noi abbiamo sbagliato il rigore e loro ci hanno punito con un contropiede letale».

Mario Secchi

UNION VIS - SPINEA 1-1

D'Este: «Dovevamo chiudere il match»

Fra Union Vis e Spinea è finita in pareggio come all'andata. In entrambi i casi uno Spinea che dopo essere stato in vantaggio, si è fatto raggiungere dagli avversari. Questa volta sembrava fatta, in quanto l'undici veneziano dopo il bel gol messo dentro da Lopez stava premendo per chiudere il match.

Invece una respinta della difesa rosoblù metteva in azione Zecchinato che se ne andava tutto solo verso Bacco, al quale non restava altro che metterlo giù. Rigore trasformato da Bizzaro e inutili gli ultimi attacchi dello Spinea.

«Dopo il gol di Lopez si doveva chiuderla - dice l'allenatore Pier Paolo D'Este - invece una respinta della difesa

avversaria è rimpallata fra due nostri difensori ed ha favorito il contropiede dell'Union».

Due punti persi. «Fino ad un certo punto. L'Union l'avevamo seguita nelle ultime due partite e sapevamo che era pericolosa. Oggi mi era parsa meno audace del solito, più chiusa in difesa. D'altronde mi sembra che anche le nostre avversarie abbiano avuto delle difficoltà. Il Borgoricco ha perso, mentre il Torre ha pareggiato. Quindi alla fine non è che la classifica sia cambiata molto».

La mancanza di Geronazzo nel primo tempo si è fatta sentire. «Direi di no, anche se nel secondo tempo la squadra

ha spinto di più, costruendo ottime trame di gioco».

Portiere espulso, fuori per almeno un turno.

«Abbiamo la fortuna di avere delle riserve di pari valore. Non c'è problema». Frasson, il mister avversario, ha definito lo Spinea la squadra più bella vista al Perolari.

«Mi fa piacere. Purtroppo non abbiamo vinto, ma penso che sul gioco sviluppato dai ragazzi non ci sia stato niente da dire. Se poi una partita non la vinci per varie cause, non è davvero il caso di farne un problema. Succede a tutti». (e.fus.)

© riproduzione riservata